













OGNI GIORNO COOP SI IMPEGNA A GARANTIRTI LA LEGALITÀ DEL LAVORO.

Anche i nostri sono soldi sporchi.



Sporchi di acqua di mare.

Quella da cui le ONG che finanziamo salvano chi sta fuggendo da fame e guerre.



passata 700 g €236allg

SOSTENIAMO L'AGRICOLTURA

PREZZO TRASPARENTE

tu la paghi 1,65 €

al produttore riconosciamo **0,97 €** al pezzo























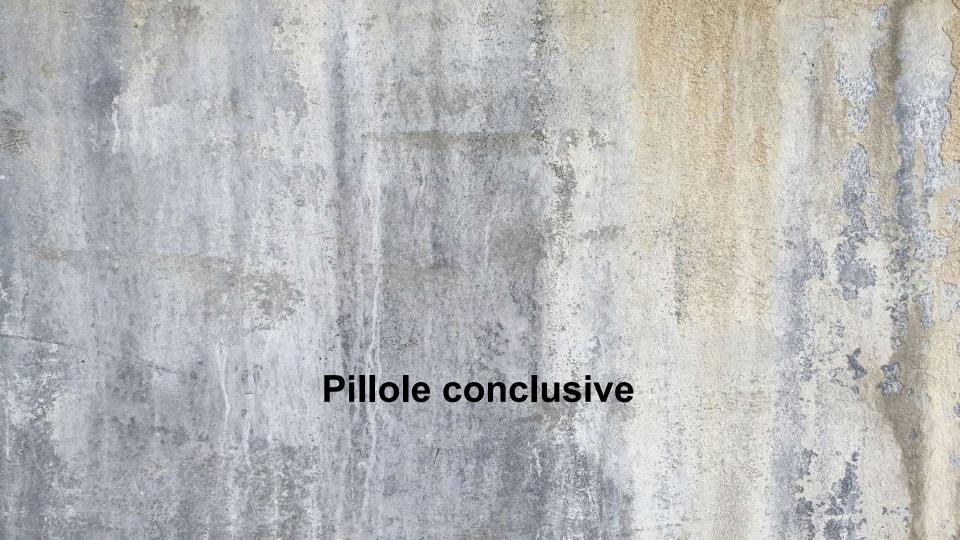


Il greenwashing è il figlio degenere di un buon padre, il marketing verde. È l'aspetto deviante di una comunicazione che nasce per aumentare l'attenzione sui problemi ambientali e sociali stimolando nelle persone un cambiamento nel comportamento quotidiano.

Il green marketing ha quindi una finalità positiva che oggi viene messa in crisi dal diffondersi di pratiche di washing.

Per evitare l'accusa di washing non basta essere trasparenti e rendicontare con precisione la propria attività: bisogna valutare gli effetti sociali prodotti. Per farlo è necessario trovare una metrica condivisa e cercare un equilibrio tra dati qualitativi e quantitativi.

Bisogna condividere solo informazioni corrette che riguardano prevalentemente le cose che contano, che si riferiscono agli aspetti centrali dell'attività dell'organizzazione, che raccontano gli impatti generati.



Comunicare il proprio impegno rappresenta un asset importante per un'organizzazione responsabile. Ma prima di farlo vanno valutati in modo oggettivo i risultati delle proprie attività coinvolgendo il pubblico interno.

La narrazione non deve diventare più importante dell'azione e lo storytelling non può essere più importante dello storydoing. Una comunicazione chiara, distintiva, rilevante ispira una sostenibilità consapevole e comportamenti responsabili.

La trasformazione sostenibile non può e non deve essere prevalentemente un'attività di comunicazione. Per questo è fondamentale utilizzare la parola sostenibilità solo quando alle spalle ci sono comportamenti corretti ed è importante ridurre il rumore di fondo comunicando solo quello che serve.

Oggi non basta comunicare, occorre ingaggiare le persone. I comunicatori devono cambiare prospettiva diventando da cacciatori a giardinieri: per coltivare relazioni e non colpire target.

